



Adolescenti: questi alieni

Adolescenti: questi alieni

un progetto di **Fondazione Hapax**, con il contributo di
Fondazione di Comunità Milano e Fondazione Alia Falck,
in collaborazione con il **Sistema Bibliotecario di Milano e doppiozero**

36 appuntamenti su rabbia, isolamento, disturbi alimentari, scuola, dipendenze e nuove forme di linguaggio, per provare a fare chiarezza e sciogliere dubbi

11 novembre 2025, Milano.

Da gennaio a maggio 2026, a Milano, si terrà **Adolescenti: questi alieni**, un ciclo di incontri pensato per offrire **strumenti di comprensione e spazi di confronto** a chiunque accompagni l'adolescente nel suo viaggio di crescita. **36 appuntamenti** dedicati a temi come **rabbia, isolamento, disturbi alimentari, dipendenze, scuola e nuove forme di linguaggio con cui confrontarsi**, per provare a fare chiarezza e sciogliere dubbi.

L'iniziativa, promossa da **Fondazione Hapax**, con il contributo di **Fondazione di Comunità Milano e Fondazione Alia Falck**, in collaborazione con il **Sistema Bibliotecario di Milano e doppiozero**, è stata presentata oggi all'**IIS Severi Correnti di Milano** con gli interventi di **Tommaso Sacchi** - Assessore alla Cultura del Comune di Milano, **Vincenzo Villari** - Vicepresidente di Fondazione Hapax, **Carlo Marchetti** - Presidente di Fondazione di Comunità Milano, **Elisabetta Falck** - Presidente di Fondazione Alia Falck, **Laura Pigozzi** - psicoanalista e psicologa clinica, con la conduzione e moderazione di **Anna Stefi** - docente, psicoanalista e vicedirettrice di **doppiozero**, e la partecipazione di **Stefano Carenza**, attore del Piccolo Teatro di Milano, che ha interpretato alcuni brani tratti dal libro "Vigliacchi" di Amelia C. (Agenzia X, 2024).

A ospitare **Adolescenti: questi alieni** saranno le **quattro biblioteche civiche di Baggio, Calvairate, Gallarate e Lambrate**, luoghi pubblici di confronto e di comunità dove prenderà forma **il ciclo di 9 incontri, che si terrà in ciascuna delle quattro sedi, per un totale di 36 appuntamenti**. Le sfide affrontate dagli adolescenti di oggi sono in gran parte diverse da quelle di chi lo era anche solo pochi anni fa, e questo può generare smarrimento negli adulti che li accompagnano, poiché la differenza di esperienze crea una distanza *di senso*. Identità digitali, un'aumentata ansia da prestazione, crisi mondiali - sociopolitiche, economiche, ambientali -, sono solo alcune delle questioni con cui ragazzi e ragazze di oggi si scontrano quotidianamente, durante il già complesso percorso di costruzione e scoperta di sé.

Ogni incontro di **Adolescenti: questi alieni** sarà curato da psicoterapeuti, psicoanalisti, educatori o scrittori che approfondiranno un argomento, sempre in modo semplice e concreto. Il progetto aspira a stimolare una cultura della genitorialità che superi l'idea di "educare come si è stati educati", e che si fondi invece sulla convinzione che genitori (o qualunque ruolo di accompagnamento di un minore) *si diventa*, con impegno e dedizione, dando valore all'ascolto,

alla formazione, alla responsabilità, in un percorso di comprensione. Per questo **gli appuntamenti sono pensati come spazi partecipati** dove chi si sente spaesato o inadeguato possa **trovare supporto nelle testimonianze condivise** e, grazie agli esperti presenti, uscire dallo stato di frustrazione e iniziare a costruire una nuova consapevolezza a partire dal proprio quartiere, luogo di relazioni in cui realizzare di non essere soli. Con questo obiettivo verrà fornita una mappa delle realtà di quartiere e della città metropolitana di Milano che includerà luoghi di supporto e opportunità di rete, per offrire un concreto punto di riferimento a chi vive, in qualsiasi misura, un momento di difficoltà.

A curare gli incontri di **Adolescenti: questi alieni** saranno lo scrittore e autore **Jonathan Bazzi** con “Esci da quella stanza” – *Ritiro sociale: la fuga dal mondo degli adolescenti di oggi*; la psicoterapeuta **Elena Buday**, con “Staccati da quel telefono” – *L'altro mondo degli adolescenti: virtualità, social, videogiochi*. Lo psicoterapeuta **Alfio Maggiolini**, insieme alla psicologa e psicoterapeuta **Virginia Suigo**, guideranno l'incontro “Mi fai paura” – *Violenza, aggressività, baby gang e devianza*. La professoressa universitaria e scrittrice **Michela Marzano** curerà l'appuntamento “Mangia / Datti una regolata” – *I disturbi del comportamento alimentare: cosa si nasconde dietro al troppo o al niente*, mentre il saggista e psicologo **Ugo Morelli** condurrà l'appuntamento “Perché lo dico io” – *Come gli adolescenti vivono l'autorità*. La psicoanalista e psicologa clinica **Laura Pigozzi** e la psicologa e psicoterapeuta **Margherita Hassan** si occuperanno di “Smetto quando voglio” – *Il fenomeno della dipendenza tra i più giovani*; **Marco Rovelli**, saggista, insegnante e musicista, curerà l'incontro “La scuola fa schifo” – *Una scuola sentita come distante, anacronistica e immobile*, mentre **Andrea Staid**, docente di antropologia culturale e visuale, tratterà l'incontro “Come sei conciato” – *Il corpo dipinto, forato, abbigliato, manipolato degli adolescenti*. Lo psichiatra e psicoterapeuta **Vincenzo Villari** e lo psicologo e psicoterapeuta **Luca Massironi** parteciperanno al ciclo con “È la legge” – *Limiti e confini nel rapporto tra adolescenti e adulti*. Infine la psicologa e psicoterapeuta **Carla Weber** e la psicologa psicoterapeuta e psicoanalista **Concetta Elena Ferrante** si occuperanno dell'appuntamento “Sono fiero di te” – *Gli adolescenti e la prigione delle aspettative*.

Tutti gli appuntamenti di **Adolescenti: questi alieni** sono a **ingresso libero fino a esaurimento posti** e dureranno **un'ora e trenta minuti**. Ciascun ciclo – e ciascuna biblioteca – avrà una moderatrice che accompagnerà il pubblico lungo tutto il percorso, tenendo il filo dei nove incontri. La psicoterapeuta **Annalisa Di Coste** curerà il ciclo presso la Biblioteca Baggio; **Anna Stefi**, psicoterapeuta, docente di filosofia e vicedirettrice di *doppiozero*, condurrà gli incontri alla **Biblioteca Gallarate**, mentre **Beatrice Vanni** e **Melania Emilia Villa**, entrambe psicologhe e psicoterapeute, seguiranno il ciclo rispettivamente alla Biblioteca Lambrate e Calvairate.

Il calendario degli appuntamenti è consultabile al link: fondazionehapax.org/mentoring

Ufficio Stampa - Stilema Srl

Federica Cucci - federica.cucci@stilema-to.it | +39 328 7303718

Simona Oliva - simona.oliva@stilema-to.it | +39 389 4886947

Annalisa Praitano - annalisa.praitano@stilema-to.it | +39 333 310 3490

DICHIARAZIONI

TOMMASO SACCHI - Assessore alla Cultura Comune di Milano

Gli adolescenti sono come fiori che sbocciano, forti e fragili allo stesso tempo, esposti a pressioni, paure e solitudini. Se non li ascoltiamo e non li accompagniamo, rischiamo di spezzare quel prezioso passaggio verso l'età adulta. Il progetto *Adolescenti: questi alieni* nasce proprio da questa consapevolezza: offrire strumenti, spazi e linguaggi per comprendere e accompagnare una generazione che spesso ci appare distante, ma che in realtà chiede solo di essere vista, riconosciuta, capita. In questo percorso, le biblioteche di Milano diventano luoghi d'incontro tra genitori, educatori e ragazzi, per affrontare insieme temi come la rabbia, l'isolamento, le dipendenze e le nuove forme di comunicazione. Ringrazio la Fondazione Hapax, la Fondazione di Comunità Milano, la Fondazione Alia Falck e tutte le realtà coinvolte, insieme al Sistema Bibliotecario di Milano, per aver costruito una rete capace di unire cultura e sensibilità sociale. Perché aiutare gli adolescenti a crescere non significa solo sostenerli: significa credere nel futuro, e farlo fiorire.

VINCENZO VILLARI - Vicepresidente Fondazione Hapax

Per Fondazione Hapax è importante, oggi, promuovere un progetto come *Adolescenti: questi alieni* perché risponde a un bisogno reale: offrire a genitori, insegnanti e adulti di riferimento strumenti per comprendere meglio ciò che vivono i ragazzi. Sempre più spesso adulti e adolescenti faticano a comunicare, e questa distanza rischia di trasformarsi in solitudine e frustrazione da entrambe le parti. Creare momenti di incontro e ascolto nei luoghi pubblici, come le biblioteche, significa dare alla comunità un'occasione concreta per ricostruire legami, condividere esperienze e affrontare insieme le difficoltà che caratterizzano l'età evolutiva.

CARLO MARCHETTI - Presidente Fondazione di Comunità Milano

Essere gli adulti nella stanza. È forse questo che si aspettano da noi gli adolescenti. Autorevoli, in ascolto, centrati, consapevoli di quanto il presente sia corrosivo, specialmente per chi sta affrontando il passaggio all'età adulta. Da 4 anni Fondazione di Comunità Milano promuove il programma *Creatività Giovani* e sì, le ragazze e i ragazzi sono più ripiegati su di sé che in passato, ma la loro capacità di osservare, interrogarsi e condividere emozioni e sentimenti attraverso i linguaggi espressivi è pulsante. Sono alla ricerca del Senso che noi adulti - genitori, insegnanti, educatori, allenatori - abbiamo smesso di cercare. Per questo *Adolescenti: questi alieni* di Fondazione Hapax è un progetto necessario che siamo grati di poter sostenere.

ELISABETTA FALCK - Presidente Fondazione Alia Falck

Con il sostegno al progetto *Adolescenti: questi alieni* vogliamo offrire agli adulti di riferimento – genitori, insegnanti, educatori – uno spazio di ascolto, confronto e crescita, fornendo strumenti concreti e utili a comprendere i comportamenti di ragazze e ragazzi e il contesto complesso in cui crescono. Il valore di *Adolescenti: questi alieni* sta nella sua accessibilità, nell'andare incontro anche alle genitorialità fragili, che più rischiano l'isolamento. Creando momenti di dialogo nelle Biblioteche di quartiere e mettendo a disposizione gratuitamente gli incontri online, vogliamo rafforzare la rete di supporto, convinti che prendendoci cura del benessere della persona si possa contribuire al benessere della comunità.

LAURA PIGOZZI - Psicoanalista e psicologa clinica

Gli adolescenti non si sballano per ribellarsi, ma per sopravvivere all'assenza di desiderio. Cercano adulti veri, non complici. Solo se l'adulto ritrova la sua voce, l'adolescente potrà smettere di urlare nel silenzio. Il progetto *Adolescenti: questi alieni* proverà a fornire degli strumenti per ricostruire quel dialogo interrotto. Oggi più che mai sentiamo il bisogno di restituire centralità alla relazione educativa e di sostenere la comunità educante nel suo ruolo di accompagnamento e ascolto. Promuovere un'iniziativa come questa significa credere che il benessere dei ragazzi passi attraverso la presenza consapevole degli adulti e la costruzione di legami autentici nei contesti di vita quotidiana.

ANNA STEFI - Docente, psicoanalista e vicedirettrice di doppiozero

Adolescenti: questi alieni potrei definirlo un tentativo di creare quel villaggio che, sappiamo, è necessario alla crescita di un bambino. Non si educa necessariamente come si è stati educati, o, almeno, smontare questa convinzione è un po' l'obiettivo di questo progetto. L'idea è stata quella di creare uno spazio che sia di approfondimento e, al tempo stesso, ascolto e cura, questa è la ragione per cui, accanto ai diversi relatori, una figura psi accompagnerà i cicli di incontri: introdurre un forte elemento di continuità ci è parso essenziale per provare a rendere questi appuntamenti un luogo e un tempo dove le domande, le paure, i dubbi, possono trovare accoglienza.